

## COMUNICATO STAMPA

**MANOVRA FINANZIARIA: LA "STRETTA" SU BANCHE ED ASSICURAZIONI, SENZA AUTHORITYES SERIE CHE POSSANO CALMIERARE GLI ALTI PREZZI E TARIFFE TRA I PIU' ELEVATI D'EUROPA IMPOSTI AI CONSUMATORI, SARA' L'ENNESIMA STANGATA, L'ULTERIORE TASSAZIONE INDIRETTA SULLE FAMIGLIE ITALIANE CON UN COSTO PRO-CAPITE ADDOSSATO LORO DI 75 EURO !**

*L'annunciata "stretta" del governo su banche ed assicurazioni per un controvalore di 1,5 miliardi di euro, con Isvap e Bankitalia che vanno a braccetto con i banchieri ed assicuratori "controllati" e che finora hanno sempre giustificato aumenti dei servizi bancari ed assicurativi senza peritarsi di "calmierare" i già elevati costi, pari a 521 euro l'anno per le spese di gestione di un conto corrente famiglia con 11 operazioni mensili, di quasi 800 euro per una polizza RC Auto media, finiranno per essere addossati ai consumatori con un costo pro-capite di 75 euro a famiglia.*

*Se il Governo vuole davvero costruire un mercato libero ed efficiente, dovrà monitorare attentamente le rendite di posizione di banche ed assicurazioni aduse ad addossare alla clientela i costi della loro inefficienza: quale migliore occasione la legge di riforma del risparmio, rimandata alle calende greche per non scontentare i potentati economici ed autorità che sono tutt'altro che "super-partes" ?*

*Se non ci saranno controllori seri ed autorevoli che riescano ad impedire che banche ed assicurazioni possano liberamente approfittare del loro potere, introducendo nuove voci di costo, come quella sulla "trasparenza bancaria" introdotta un anno fa dalle istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia, o di applicare stillicidi quotidiani di arbitrari ed ingiustificati aumenti con un semplice avviso sulla Gazzetta Ufficiale, saranno sempre i consumatori chiamati a pagare, mediante "imposte indirette", la manovra finanziaria.*

*Ed è uno scandalo, una vergogna che Adusbef non smetterà mai di denunciare, che in un "mercato" le banche abbiano aumentato i costi del 25,7 per cento negli ultimi 2 anni; che la Banca d'Italia non rimuova quell'ostacolo alla concorrenza, vera e propria barriera all'uscita per un correntista che volesse cambiare banca costretto com'è a pagare un pedaggio di oltre 1.000 euro per trasferire i titoli "dematerializzati" da una banca all'altra con un semplice "clic" da una custodia all'altra; che le Compagnie di assicurazioni, dopo aver aumentato del 132,1 per cento le tariffe RC Auto in 10 anni, impongano un dibattito sull'entità degli aumenti, invece di effettuare doverosi tagli del 15-20 per cento per effetto dell'analogia diminuita sinistrosità e della legge truffa RC Auto che ha consentito di incamerare 4,2 miliardi di euro che dovevano essere restituiti agli assicurati.*

*Il Presidente  
Elio Lannutti*

*Roma, 5.6.2004*